

POESIA

I LABILI CONFINI

di *Stefano Bortolussi*Stefano Bortolussi
I LABILI CONFINI

"I labili confini" di Stefano Bortolussi, con nota prefatoria di Roberto Mussapi, riprendono la tensione epica e narrativa del libro che l'ha preceduta ("Califia", Jaca Book 2014), riproponendone una delle figure principali nel poema "La scelta del plantigrado", che occupa tutta la prima parte dell'opera. Tracciando un ponte inusitato tra i miti moderni del noir e del cinema americano e quelli della classicità il poema mostra un mondo di pericoli, slittamenti e metamorfosi sempre in agguato dietro schermi, tornanti e facciate hollywoodiane. La seconda parte, intitolata "Di altri spiriti guida", partecipa del medesimo senso di meraviglia, ispirato da un universo naturale quasi panteistico, osservato ed esplorato nelle sue sorprese e nelle sue irruzioni ierofaniche.

L'AUTORE

Stefano Bortolussi è nato a Milano nel 1959. Fra le sue precedenti raccolte di poesia: "Ipotesi di caldo" (Book Editore, 2001), "Califia" (Jaca Book, 2014). Ha pubblicato i romanzi: "Fuor d'acqua", (peQuod, 2004), "Fuoritempo" (peQuod, 2007) e "Verso dove si va per questa strada" (Fanucci, 2013). Traduttore di poeti e narratori anglo-americani. È incluso nel terzo "Almanacco dei poeti e della poesia contemporanea", a cura di G. Lauretano, F. Napoli e W. Raffaelli (Raffaelli, 2015). Sue poesie sono state ospitate da Atelier, Poesia (di Luigia Sorrentino), Pioggia Obliqua e Interno Poesia. "L'Autore a pezzi" (autoreapezzi.wordpress.com) è il suo blog.

Editore: **INTERNO POESIA**Pagine: **72**Formato: **11x17**Prezzo: **10.00 €**Pubblicazione: **16/12/2016**ISBN: **9788894208412**

ANTOLOGIE, POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA